



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Roma vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 24.6.1/2019

A

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per i beni e le attività culturali
e per il Turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Ex Divisione II – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
sezione autorizzazioni ambientali
servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto **[ID_VIP:5115] BARLETTA-ANDRIA-TRANI, MODUGNO (BA): "Lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - II lotto - dal Torrino di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno".**
Procedura riferita al D. Lgs. n. 152/2006 – VIA art. 27
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

E.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
segreteria.capogab@pec.minambiente.it



Elv



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO V

Al Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale –
VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio
archeologico*
[mbac-dg-
abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-
abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti
e paesaggio per le province di Barletta,
Andria, Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per la Città metropolitana
di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Al Segretariato Regionale del MiBACT
della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 142, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

VISTO quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.

VISTO il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione informato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."(Rev.4del 03.12.2013;

http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 della Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovragionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici".

CONSIDERATO che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. n.4373 del 20.01.2020 ha presentato l'istanza per l'avvio della procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale per il progetto "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – II Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno", ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723 4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Elly



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.R.U.U.17102 del 06.03.2020, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza comunicando inoltre che l'istanza, nell'ambito del provvedimento unico ai sensi del comma 2 dell'art. 27, per il caso di specie, comprende il rilascio dei seguenti titoli di competenza di questo Ministero: - Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42; Misure cautelari e preventive di cui all'art. 28, comma 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42- verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 12196 del 07.04.2020 ha chiesto alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio competenti di comunicare il proprio parere endoprocedimentale e ha comunicato al Segretariato regionale Mibact della Puglia la competenza a esprimersi con proprio parere nell'ambito dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio di Bari con nota prot. n.3509 del 04.05.2020 ha trasmesso il proprio parere di competenza, riportando quanto segue:

« SITUAZIONE VINCOLISTICA

1.1. Beni paesaggistici:

1.1.1 Aree tutelate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/04, comma 1, lettere c) e d) con D.M. del 01.08.1985 (Riportato nelle schede di vincolo elaborate dal Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) della Puglia con codice PAE0115);

1.1.2 Aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/04, comma 1, lettere c) e f);

Oltre ai beni paesaggistici individuati dal D.Lgs 42/04 e riportati nel Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) della Puglia, approvato in data 23/03/2015 (ultimo aggiornamento degli elaborati approvato con DGR 1543/2019), sono stati individuati ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs 42/04 gli "Ulteriori contesti paesaggistici" (UCP). Il progetto in oggetto attraversa i seguenti UCP:

- "Lame e gravine";
- "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)";
- "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)";
- "Testimonianze della stratificazione insediativa";
- "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)";
- "Strade a valenza paesaggistica".

1.2. Beni architettonici

Sulla base della conoscenza dei luoghi e per quanto è stato possibile verificare non ci sono interferenze dirette tra le aree individuate in progetto e beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04

Occorre premettere che questa Soprintendenza aveva già esaminato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto e con propria nota n. 524 del 01.08.2016 si era espressa in merito alle questioni puramente archeologiche, mentre con la nota n.2445 del 07/10/2016 erano state rilevate alcune carenze progettuali, alcune delle quali non esaustivamente riscontrate, in particolare:



82



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- non risulta essere stata svolta alcuna ricognizione attinente alla presenza di vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, al fine di individuare la eventuale e puntuale interferenza tra i suddetti beni e le aree di intervento interessate dalle opere di cui all'oggetto;
- non risulta che il nuovo percorso dell'acquedotto sia localizzato principalmente lungo strade interpoderali e/o comunali preesistenti come era stato richiesto;
- non sono stati elaborati atti che definiscano puntualmente le aree in cui si prevede la ripiantumazione di tutti gli ulivi e/o altre essenze arboree che sarà strettamente necessario espianare;
- non risulta esaustivo lo studio delle opere di mitigazione necessarie al corretto inserimento paesaggistico dei manufatti a farsi.

Tuttavia si prende atto delle dichiarazioni rese in Relazione generale e in Relazione paesaggistica circa:

- l'assenza di interferenze con beni monumentali. Sulla base della conoscenza dei luoghi dell'Ufficio scrivente si è rilevata la presenza di beni tutelati e/o riconosciuti come "testimonianza della stratificazione insediativa" (UCP del PPTR) posti ad una distanza dalla linea di esercizio dell'acquedotto di progetto di poco superiore al relativo buffer dell'"Area di rispetto" calcolata di 100m dal PPTR. In considerazione delle caratteristiche dell'opera interrata si ritiene che la stessa non costituisca interferenza per la fruizione visiva dei beni menzionati;
- il tracciato: "La scelta del tracciato è stata frutto di una attenta ricognizione dei luoghi [...] è stato individuato sulla base della necessità di interconnettere lungo il percorso gli esistenti serbatoi comunali tramite condotte di lunghezza il più possibile limitata";
- le essenze arboree di espianamento saranno ripiantumate nelle medesime aree di intervento;
- si rimanda alla valutazione paesaggistica le scelte progettuali circa la mitigazione ad esempio con la proposta di mitigazione cromatica della torre piezometrica nel territorio comunale di Molfetta.

Pertanto, vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, relativamente al parere paesaggistico di competenza di questa Soprintendenza, si rappresenta che questo Ufficio si esprimerà nel corso della procedura in oggetto con proprio parere obbligatorio e vincolante nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica che sarà attivato dall'Ente delegato o subdelegato competente. Pertanto questa Soprintendenza resta in attesa della proposta di provvedimento paesaggistico da parte dell'Ente preposto, a seguito della quale si riserva di effettuare ulteriori osservazioni o prescrizioni di propria competenza.

Le valutazioni di questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica, per l'ambito territoriale della città metropolitana di Bari, interessano i Comuni di Giovinazzo, Molfetta e Bitonto con previsioni di movimentazione terra e scavi per la posa delle condotte in ambito rurale. Si sono altresì riscontrate nelle istruttorie precedenti le caratteristiche dimensionali delle trincee pari a 1,80 m per il DN 1200 e di circa 1,60 m per quella DN 1000. Per la posa delle condotte di diramazione, invece, è stata prevista una larghezza della trincea di circa 1,10 m per il DN 400, 1,00 m per il DN 300 e circa 0,90 m per il DN 200. Dai dati progettuali non emergono le profondità del piano di posa delle condotte e l'unica opera fuori terra è rappresentata dal torrino di disconnessione della





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

condotta, localizzato nel Comune di Molfetta. I provvedimenti relativi all'applicazione dell'art. 25 del d. lgs 50 del 2016 per la verifica dell'interesse archeologico hanno comportato, con nota 524 del 01/08/2016 e nota n. 98522 del 22.9. 2016, la verifica puntuale degli indicatori di rischio archeologico a seguito di censimento delle presenze note da fonti (bibliografiche, d'archivio, etc.) e ricognizione delle anomalie riscontrate sul terreno. Ne sono derivate, anche a seguito dell'analisi delle variazioni di tracciato nel territorio di Bitonto e della lettura del grado di potenziale archeologico, specifiche indicazioni sulla metodologia di intervento a tutela di eventuali preesistenze, con l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari, sia mediante indagini geofisiche finalizzate alla ricerca di eventuali strutture sepolte, sia mediante saggi di scavo onde assicurare una adeguata campionatura dell'area di Pere Rosse, di particolare rilevanza archeologica. Gli esiti del piano esecutivo di verifica dell'interesse archeologico dei suoli sono riassunti nell'elaborato progettuale D.10.3 "Relazione sugli scavi archeologici preventivi in località Pere Rosse (Bitonto)".

Tanto premesso, sulla base degli esiti degli indicatori del rischio archeologico che evidenziano in parte dei tracciati un potenziale medio- alto, con una densa frequentazione del territorio nell'età neolitica e in relazione all'esito delle prospezioni che rivelano "anomalie", in considerazione della probabilità che siano conservati nel sottosuolo livelli di stratificazione archeologica e tracce di frequentazione, si prescrive:

1) che siano adottate misure cautelative di intervento, con scotico preliminare dei terreni e scavo delle trincee con metodo stratigrafico qualora si intercettassero livelli con presenze archeologiche;

2) che sia assicurata nelle fasi esecutive, ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva e con adeguate previsioni economiche, l'assistenza continuativa agli scavi, da parte di operatori archeologi in possesso dei titoli previsti dall'art 9bis del D. Lgs 42 del 2004 e dall'art. 25, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con documentazione di tutte le attività che comportano movimentazione di terra e adeguata documentazione dei depositi e delle stratigrafie intercettate;

3) l'idoneità organizzativa degli operatori archeologi, di cui alla categoria OS 25. Si richiama, a tale proposito, quanto previsto sui requisiti tecnico-organizzativi degli operatori archeologi ai sensi del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. Per quanto riguarda le principali criticità, sulla base degli indicatori di rischio archeologico, si evidenzia quanto segue:

- il rinvenimento di strutture e depositi di interesse archeologico durante l'esecuzione dei sondaggi preventivi nel sito di Pere Rosse comporta un'adeguata tutela del contesto archeologico la cui sussistenza è comprovata per l'emergere del paleosuolo a debole profondità databile ad epoca preistorica. Ai fini della tutela del contesto e di verifica della compatibilità dell'intervento in questo settore sensibile, le linee operative comportano ulteriori verifiche archeologiche con l'ampliamento in estensione degli stessi sondaggi sino all'esaurimento dei depositi archeologici, con metodologia stratigrafica e con lo scopo di giungere a un completo quadro conoscitivo. Ulteriori approfondimenti dell'indagine, con analisi e datazioni di laboratorio, potranno rientrare nelle misure prescrittive, sulla base della significatività delle evidenze;
- interferenze dirette si ravvisano nel territorio di Bitonto con la possibilità di impatto sulla viabilità antica e le direttrici di percorrenza delle vie Minucia e Traiana. Nell'impossibilità di evidenziare con certezza la consistenza del sedime viario e l'ambito



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

di pertinenza, si richiedono attente verifiche nella fascia di insidenza. Ai sensi della normativa vigente sull'archeologia preventiva, le ulteriori prescrizioni sono così riassunte:

- 1) trasmissione della data di inizio dei lavori –comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere- alla competente Soprintendenza Scrivente;
- 2) consegna del Cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere –comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo;
- 3) trasmissione dei curricula del personale specializzato in archeologia incaricato della relativa sorveglianza in corso d'opera, per la verifica dei requisiti di idoneità;
- 4) garanzie sulle modalità attuative della relativa assistenza archeologica, con obbligo di trasmissione di report settimanali,, aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata, correttezza della documentazione scientifica prodotta.»

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria, Trani e Foggia, con nota prot. n. 3917 del 20.05.2020 ha espresso il proprio parere di competenza riportando quanto segue:

« Facendo seguito ad entrambe le note citate in epigrafe, di codesti Direzione Generale ABAP Servizio V e Segretariato Regionale della Puglia in riferimento alla procedura di VIA di cui all'oggetto, si trasmettono con la presente le valutazioni di competenza di questo Ufficio per il tratto dell'opera ricadente nel territorio dei Comuni di Barletta, Andria e Trani.
SITUAZIONE VINCOLISTICA

L'attraversamento della condotta nei tratti ricadenti nei limiti comunali di Andria, Trani e Bisceglie, interessa in particolare le seguenti componenti paesaggistiche:

UCP - Lame e gravine

Lama di Pietra

Lama Giulia

UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

BP – Boschi (attraversamento Lama di Pietra)

UCP – Area di rispetto dei boschi (attraversamento Lama di Pietra)

BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico:

PAE0110 - D.M. 01.08.1985 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di Lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie. Istituito ai sensi della L. 1497 Supp. G. U. n. 30 del 06.02.1986

UCP – strade a valenza paesaggistica

UCP Paesaggi Rurali

Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese

In riferimento alle **componenti paesaggistiche** su indicate, richiamandosi alle valutazioni già espresse da questo Ufficio con nota prot. 1693 del 10/10/2016 nell'ambito dell'istruttoria sul progetto di fattibilità, gli interventi possono ritenersi ammissibili alle seguenti condizioni:

- per quanto riguarda gli attraversamenti delle lame, si dovrà garantire un adeguato ripristino paesaggistico dei letti dopo i lavori, evitando l'impiego dei blocchi calcarei previsti in progetto (elaborato D8) e valutando soluzioni alternative maggiormente compatibili con la morfologia del suolo;

- sia posta particolare attenzione agli attraversamenti delle aree ad ulivi, preservandole il più possibile durante i lavori, con un'organizzazione di cantiere che riduca al massimo la fascia temporaneamente interessata dagli attraversamenti e prevedendo il reimpianto degli ulivi estirpati in loco o, nei casi in cui non sia possibile, a breve distanza da essi;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- l'attraversamento della Lama di Pietra, interessata dalla compresenza di BP "Boschi" e UCP "Area di rispetto dei boschi", dovrà evitare impatti irreversibili sulla vegetazione caratterizzante;
- gli attraversamenti dell'impianto dovranno privilegiare percorsi esistenti.

Le prescrizioni sopra elencate dovranno essere opportunamente considerate nel progetto sottoposto al procedimento di autorizzazione paesaggistica successivamente attivato dall'Ente competente, nel quale la Scrivente dovrà esprimere il proprio parere obbligatorio e vincolante.

In riferimento alle **componenti archeologiche**, si precisa che in fase di progetto di fattibilità, fu trasmessa alla cessata SBA PUG ed acquisita con prot. 6553 del 17/06/2016 la Valutazione di rischio archeologico (allegato D.10) e fu effettuata una articolata attività istruttoria, d'intesa con la consorella SABAP BA, con una campagna integrativa di prospezioni geofisiche (allegato D.10.2, con particolare riferimento per quanto di competenza territoriale alla anomalia B15 in agro di Bisceglie), di cui da ultimo alle note prot. SABAP FG 4310 del 21/05/2018 e 5846 del 03/07/2018.

Si conferma pertanto la necessità che vengano attivate le misure cautelari e preventive di cui all'art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004, come già precisato sia nella citata nota prot. SABAP FG 4310/2018 [*"Si ribadisce invece la necessità che nel progetto definitivo venga predisposto apposito progetto di scavo archeologico che preveda sia il controllo archeologico di tutte le attività di movimentazione terra, sia indagini archeologiche preliminari da svolgersi mediante saggi di scavo nelle aree di rischio medio, ad opera di impresa dotata di categoria OS25, con particolare riferimento al tratto compreso tra la SP 238 (Trani) e la SP 23 (Molfetta)"*]. e sia nella successiva nota prot. SABAP FG 4310/2018 [*"Si dà atto dello stanziamento nel progetto di fattibilità tecnica di un adeguata somma per le attività di assistenza archeologica in corso d'opera"*].

Più specificatamente si richiede che in fase di cantierizzazione:

1. con congruo anticipo rispetto alla posa della condotta vengano effettuati, nel tratto a medio rischio tra la SP 238 fino al confine provinciale di competenza, saggi archeologici preventivi in corrispondenza della citata anomalia B15 in agro di Bisceglie e nei punti di minor distanza della condotta con i siti, già individuati nella Valutazione di rischio archeologico (allegato D.10), di Masseria San Giovanni/Ciardi (sito 3), Cirignano (sito 16), La Chianca (sito 9), Albarosa (sito 10), Torre Scorrano (sito 28), Frisari (sito 12) e Masseria Pasquale (sito 13), ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento
2. venga attivata in corso d'opera la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per tutto il tratto di competenza negli agri di Barletta, Andria e Trani con scotico preliminare dei terreni interessati dalle opere. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere pertanto il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica con saggi di scavo stratigrafici estensivi in corrispondenza di emergenze eventualmente presenti.
3. Tutte le attività archeologiche dovranno essere svolte da imprese con qualificazione OS25 e/o da archeologi in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. L'inizio dei lavori, il cronoprogramma degli interventi e i nominativi del/i soggetto/i incaricati delle attività archeologiche dovranno pertanto essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Dovrà essere garantita la trasmissione di report settimanali con aggiornamento sulle risultanze delle attività condotte e la correttezza e completezza della documentazione scientifica prodotta».



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione generale con nota prot. n. 17457 del 10.06.2020, esaminati gli elaborati progettuali dell'opera in esame e le predette note trasmesse dalle Soprintendenze competenti, ha comunicato quanto segue:

«Si fa seguito alla nota prot. 12196 del 07.04.2020 con la quale codesto Servizio richiede i pareri di competenza sul progetto in epigrafe alle competenti Soprintendenze, nonché alla nota prot. 3917 del 20.05.2020 e la nota prot. 3509 del 04.05.20 con le quali, rispettivamente, la SABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e la SABAP per la città metropolitana di Bari hanno inviato le proprie valutazioni.

Al proposito, esaminata anche la documentazione di progetto pubblicata nel sito del MATTM, si comunica quanto segue.

Come rammentato nella citata nota 3917 del 20.05.2020, le due Soprintendenze competenti, sulla base della Relazione archeologica di progetto, hanno avviato un'articolata attività istruttoria, comprensiva di una campagna integrativa di prospezioni geofisiche. Sulla base degli esiti di tali indagini entrambe le Soprintendenze hanno richiesto l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, commi 8 ss. Del D.Lgs. 50/2016.

In particolare, per quanto riguarda il territorio di propria competenza, la SABAP per la città metropolitana di Bari ha prescritto una serie di saggi di scavo in località Pere Rosse, area considerata a rischio alto in quanto già interessata dal rinvenimento di stratigrafie archeologiche in occasione della realizzazione di precedenti opere pubbliche. Tali saggi hanno restituito una serie di depositi archeologici descritti nell'elaborato progettuale D.10.3 "Relazione sugli scavi archeologici preventivi in località Pere Rosse (Bitonto)".

Sulla base di tali rinvenimenti, dei dati raccolti in fase di redazione della Documentazione archeologica di progetto e delle anomalie registrate nel corso della campagna di prospezioni geofisiche, sono stati definiti i livelli di rischio archeologico dei diversi tratti del tracciato. Tutto ciò valutato la Soprintendenza, considerati da una parte l'alto potenziale archeologico di alcune aree e dall'altra la natura dei depositi archeologici noti, costituiti per lo più da stratigrafie di età neolitica di difficile individuazione, prescrive una serie di misure precauzionali finalizzate alla tutela di eventuali rinvenimenti:

- nel sito individuato in località "Pere Rosse" l'emersione del paleosuolo databile ad epoca preistorica a debole profondità rende indispensabile la realizzazione di ulteriori indagini archeologiche mediante "l'ampliamento in estensione degli stessi sondaggi sino all'esaurimento dei depositi archeologici, con metodologia stratigrafica e con lo scopo di giungere a un completo quadro conoscitivo". In caso di rinvenimenti di particolare significatività sarà possibile per la Soprintendenza prescrivere anche analisi e datazioni di laboratorio a spese della committenza;
- al fine di prevenire l'involontaria distruzione di stratigrafie archeologiche si prescrive inoltre lo scotico preliminare delle aree interessate dai lavori e, in caso di individuazione di stratigrafie archeologiche, lo scavo stratigrafico delle trincee;
- considerata inoltre la particolare natura dei probabili rinvenimenti, di difficile individuazione con le metodologie dell'archeologia preventiva, nonché le probabili interferenze dirette del tracciato con la viabilità antica e le direttrici di percorrenza delle vie Minucia e Traiana, non localizzabili con precisione, si prescrive comunque l'assistenza continuativa agli scavi da parte di operatori archeologi in possesso delle qualifiche e capacità previste dalla vigente normativa;

Per quanto riguarda il territorio di propria competenza, la SABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia conferma la necessità che vengano attivate le misure cautelari e preventive di cui all'articolo 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e all'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

SN



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Valutati i dati raccolti nel corso dell'istruttoria, la Soprintendenza quindi detta le seguenti prescrizioni da ottemperare in fase di cantierizzazione:

- con congruo anticipo rispetto alla posa della condotta vengano effettuati saggi archeologici preventivi in corrispondenza delle zone a rischio puntualmente descritte nel citato parere prot. 3917/2020 "ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento";
- data la particolare natura dei rinvenimenti presunti, di difficile individuazione con le metodologie dell'archeologia preventiva, venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per tutto il tratto di competenza negli agri di Barletta, Andria e Trani con scotico preliminare dei terreni interessati dalle opere.

Si richiede inoltre per tutto il tracciato delle opere che:

- tutte le attività archeologiche siano svolte da imprese con qualificazione OS25 e/o da archeologi in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019;
- venga trasmesso, con adeguato anticipo, il cronoprogramma definitivo dei lavori
- comprese le attività di predisposizione cantiere - con indicazione della data di inizio dei lavori e di tutte le operazioni che prevedono spostamenti di terra;
- vengano trasmessi, per la necessaria verifica dei requisiti di idoneità, i curricula dei professionisti archeologi incaricati delle indagini;
- vengano trasmessi report settimanali e, comunque, sia assicurato un costante aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze delle attività di assistenza;
- venga prodotta e tempestivamente consegnata un'adeguata e corretta documentazione scientifica di tutte le operazioni che prevedono spostamenti di terra.

Tutto ciò valutato lo scrivente Servizio, nel concordare con le predette prescrizioni, sottolinea che, in caso di rinvenimenti di depositi archeologici, resta in capo alle Soprintendenze la facoltà di prescrivere saggi stratigrafici anche estensivi e dettare disposizioni relativamente alla tutela dei beni archeologici rinvenuti».

VISTA la nota (acquisita da questa Direzione generale con prot. n. 0013075-A del 20.04.2020) con la quale il Segretariato regionale Mibact della Puglia ha comunicato "di rimanere in attesa dell'istruttoria dell'ufficio della Regione Puglia, titolare del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali, per il prosieguo delle attività di competenza ai sensi dell'art. 40 co.2 lett. e) del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n.169".

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e pubblicata sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7321/10590>

CONSIDERATO che l'intervento ha un'estensione di circa 47 km, compresa tra la provincia della BAT e la Città Metropolitana di Bari e si sviluppa sul territorio dei seguenti Comuni: Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bitonto.

CONSIDERATO che l'intervento di completamento dell'Acquedotto del Locone è finalizzato al soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali: *l'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile Fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento in argomento è un lotto funzionale; il completo utilizzo, a gravità, delle acque potabilizzate nell'impianto omonimo con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali, per il venir meno della necessità di sollevamento verso il nodo idrico di Monte Carafa; la*





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

realizzazione dell'alimentazione alternativa/integrativa degli abitati di Barletta Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bari (cfr Relazione Paesaggistica).

CONSIDERATO che per quanto riguarda le opere in linea, la più importante opera prevista dal progetto è la condotta di adduzione principale, con un tracciato di lunghezza pari a circa 47 km, e che sono in progetto tratti di condotte per la connessione dei serbatoi esistenti.

CONSIDERATO che lungo il tracciato previsto la condotta intercetta in più punti arterie della viabilità stradale, segnalata come di interesse paesaggistico, nonché tratti del reticolo idrografico minore e delle tipiche Lame.

CONSIDERATO che gli elementi puntuali fuori terra previsti dal progetto sono riconducibili alle seguenti opere: il Torrino di disconnessione della condotta, localizzato nel Comune di Molfetta, che, con un'altezza di 16 m, rappresenta l'opera di maggiore impatto paesaggistico per la sua potenziale visibilità sulla lunga distanza; i pozzetti, ovvero manufatti in calcestruzzo armato in cui saranno ubicate le apparecchiature di scarico, di dimensioni particolarmente contenute (circa 4x3 m parzialmente fuori terra per un'altezza dal piano campagna di circa 85-90 cm.), localizzati lungo il tracciato dell'acquedotto in progetto, nei diversi comuni interessati; i manufatti di restituzione in alveo delle condotte di allontanamento degli scarichi

principali dai pozzetti di scarico (cfr. Relazione Paesaggistica).

CONSIDERATO che l'intervento in progetto si sviluppa interamente nel territorio dell'ambito di paesaggio n. 05 "Puglia Centrale" interessando nello specifico le Unità Minime di Paesaggio: n. 5.1 La Piana olivicola del nord barese e n. 5.2 La conca di Bari e il sistema radiale delle Lame.

CONSIDERATO che l'area di progetto interferisce con i beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP) del PPTR così come elencati dalle Soprintendenze competenti nel loro parere sopra riportato.

CONSIDERATE le soluzioni progettuali individuate dalla Società per rispettare quanto indicato nelle prescrizioni delle NTA del PPTR e volte ad assicurare la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di qualità dell'ambito paesaggistico interessato dal tracciato dell'opera.

CONSIDERATO che il tracciato dell'acquedotto in progetto è stato individuato sulla base della necessità di interconnettere lungo il percorso gli esistenti serbatoi comunali tramite condotte di lunghezza il più possibile limitata, pertanto il tracciato prescelto e i manufatti a esso connessi, compresa la localizzazione del Torrino di Molfetta, rappresentano la soluzione ottimale a fronte di tali valutazioni.

CONSIDERATO che, come illustrato dalla società proponente la scelta del tracciato è stata frutto di una attenta ricognizione dei luoghi e che la stessa società (dopo aver apportato delle modifiche al progetto dettate dalle esigenze espresse dal comune di Molfetta) ritiene che la soluzione considerata è quella che permette il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'intervento.

CONSIDERATO che, per gli aspetti di natura archeologica le due Soprintendenze competenti, sulla base della Relazione archeologica di progetto, hanno avviato un'articolata attività istruttoria, comprensiva di una campagna integrativa di prospezioni geofisiche. Sulla base degli esiti di tali indagini entrambe le Soprintendenze hanno richiesto l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, commi 8 ss. Del D.Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che, in particolare, per quanto riguarda il territorio di propria competenza, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha prescritto una serie di saggi di scavo in località Pere Rosse, area considerata a rischio alto in quanto già interessata dal rinvenimento di stratigrafie archeologiche in occasione della realizzazione di precedenti opere pubbliche. Tali saggi hanno





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

restituito una serie di depositi archeologici descritti nell'elaborato progettuale D.10.3 "Relazione sugli scavi archeologici preventivi in località Pere Rosse (Bitonto)".

PREMESSO E CONSIDERATO che, al fine di poter acquisire il parere in merito all'Autorizzazione paesaggistica la Società proponente dovrà tener conto delle indicazioni progettuali così come dettate nei pareri delle competenti Soprintendenze sopra menzionati.

PREMESSO E CONSIDERATO che per gli aspetti archeologici si conferma la necessità che vengano attivate le misure cautelari e preventive di cui all'articolo 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e all'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016.

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per tutte le motivazioni sopra esposte, esprime

parere tecnico istruttorio positivo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per la realizzazione dei "Lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - Il lotto - dal Torrino di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno", precisando che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. 1) al n. 17):

Aspetti archeologici

Per il tracciato di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

1) Nel sito individuato in località "Pere Rosse" l'emersione del paleosuolo databile ad epoca preistorica a debole profondità rende indispensabile la realizzazione di ulteriori indagini archeologiche mediante "l'ampliamento in estensione degli stessi sondaggi sino all'esaurimento dei depositi archeologici, con metodologia stratigrafica e con lo scopo di giungere a un completo quadro conoscitivo". In caso di rinvenimenti di particolare significatività sarà possibile per la Soprintendenza prescrivere anche analisi e datazioni di laboratorio a spese della committenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

2) Al fine di prevenire l'involontaria distruzione di stratigrafie archeologiche si prescrive inoltre lo scotico preliminare delle aree interessate dai lavori e, in caso di individuazione di stratigrafie archeologiche, lo scavo stratigrafico delle trincee.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbao-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

3) Considerata inoltre la particolare natura dei probabili rinvenimenti, di difficile individuazione con le metodologie dell'archeologia preventiva, nonché le probabili interferenze dirette del tracciato con la viabilità antica e le direttrici di percorrenza delle vie Minucia e Traiana, non localizzabili con precisione, si prescrive comunque l'assistenza continuativa agli scavi da parte di operatori archeologi in possesso delle qualifiche e capacità previste dalla vigente normativa.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

Per il tracciato di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia:

4) Con congruo anticipo rispetto alla posa della condotta vengano effettuati, in corrispondenza delle zone a rischio puntualmente descritte nel parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia con nota prot.n.3917 del 2020 in particolare nel tratto a medio rischio tra la SP 238 fino al confine provinciale di competenza, saggi archeologici preventivi in corrispondenza della citata anomalia B15 in agro di Bisceglie e nei punti di minor distanza della condotta con i siti, già individuati nella Valutazione di rischio archeologico (allegato D.10), di Masseria San Giovanni/Ciardi (sito 3), Cirignano (sito 16), La Chianca (sito 9), Albarosa (sito 10), Torre Scorrano (sito 28), Frisari (sito 12) e Masseria Pasquale (sito 13), ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere- (prima della posa in opera della condotta)

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

5) Per tutto il tratto di competenza negli agri di Barletta, Andria e Trani data la particolare natura dei rinvenimenti presunti, di difficile individuazione con le metodologie dell'archeologia preventiva, venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera con scotico preliminare dei terreni interessati dalle opere. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere pertanto il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Sarà facoltà della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica con saggi di scavo stratigrafici estensivi in corrispondenza di emergenze eventualmente presenti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

Per tutto il tracciato delle opere:

6) Tutte le attività archeologiche siano svolte da imprese con qualificazione OS25 e/o da archeologi in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

7) Venga trasmesso, con adeguato anticipo, il cronoprogramma definitivo dei lavori - comprese le attività di predisposizione cantiere - con indicazione della data di inizio dei lavori e di tutte le operazioni che prevedono spostamenti di terra.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

8) Vengano trasmessi, per la necessaria verifica dei requisiti di idoneità, i curricula dei professionisti archeologi incaricati delle indagini.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

9) Vengano trasmessi report settimanali e, comunque, sia assicurato un costante aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze delle attività di assistenza archeologica operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

10) Venga prodotta e tempestivamente consegnata un'adeguata e corretta documentazione scientifica di tutte le operazioni che prevedono spostamenti di terra.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.
Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

11) Si sottolinea che, in caso di rinvenimenti di depositi archeologici, resta in capo alle Soprintendenze la facoltà di prescrivere saggi stratigrafici anche estensivi e dettare disposizioni relativamente alla tutela dei beni archeologici rinvenuti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.
Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Aspetti paesaggistici

Per il tracciato di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

12) Effettuare uno studio delle opere di mitigazione necessarie al corretto inserimento paesaggistico dei manufatti a farsi, in particolare dovrà essere predisposta una proposta di mitigazione d'impatto ambientale della torre piezometrica nel territorio comunale di Molfetta, in quanto dalla documentazione presentata non risulta esaustivo lo studio delle opere di mitigazione necessarie al corretto inserimento paesaggistico dei manufatti previsti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1 Fase propedeutica alla progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

13) Sia posta particolare attenzione agli attraversamenti delle aree dove siano presenti le essenze arboree (ulivi e altre essenze) prevedendo il reimpianto delle essenze estirpate nelle medesime aree di intervento.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Per il tracciato di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia:

14) Per quanto riguarda gli attraversamenti delle lame, si dovrà garantire un adeguato ripristino paesaggistico dei letti dopo i lavori, evitando l'impiego dei blocchi calcarei previsti in progetto (elaborato D8) e valutando soluzioni alternative maggiormente compatibili con la morfologia del suolo.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1 Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

15) La Società dovrà avere cura, nelle successive fasi di progettazione che gli attraversamenti dell'impianto privilegino i percorsi esistenti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1 Fase propedeutica alla progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

16) Sia posta particolare attenzione agli attraversamenti delle aree ad ulivi, preservandole il più possibile durante i lavori, con un'organizzazione di cantiere che riduca al massimo la fascia temporaneamente interessata dagli attraversamenti e prevedendo il reimpianto degli ulivi estirpati in loco o, nei casi in cui non sia possibile, a breve distanza da essi.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

17) L'attraversamento della Lama di Pietra, interessata dalla compresenza di BP "Boschi" e UCP "Area di rispetto dei boschi", dovrà evitare impatti irreversibili sulla vegetazione caratterizzante.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

Il funzionario responsabile del procedimento

Arch. Enrica Gialanella *Eg*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini *RBM*

IL DIRETTORE GENERALE
ARCH. FEDERICA GALLONI *F. Galloni*

